



Contratti Pubblico Impiego - LA SOLITA "VACANZA"



Roma, 15/10/2018

Nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018, appena approvato dal parlamento, non sono previste risorse per i rinnovi dei contratti del pubblico impiego che scadranno a dicembre 2018.

Sembrerebbe che in extremis siano state stanziato solo le risorse per confermare l'elemento perequativo per l'anno 2019 e per alimentare il fondo dell'indennità di vacanza contrattuale.

600 milioni in totale, che sono meno di un piatto di lenticchie per gli oltre 3 milioni di lavoratori del pubblico impiego, non servono assolutamente a nulla e soprattutto non servono a compensare la perdita salariale causata non solo dal blocco dei contratti per quasi dieci anni, ma anche

dai continui tagli al salario accessorio.

Restituire completa dignità alla categoria è l'unica medicina per una Pubblica Amministrazione degna di questo nome, capace di soddisfare al meglio le esigenze dell'utenza.

Questo ci aspettavamo dal governo del cambiamento, dal governo che aveva promesso una rivoluzione epocale anche nella pubblica amministrazione.

USB, nei prossimi giorni, oltre a presentare ufficialmente la propria piattaforma per il rinnovo contrattuale, chiederà un incontro al Ministro per ribadire la necessità di avere le risorse economiche necessarie per aprire la stagione contrattuale 2019-21, rimettendo al centro della discussione le reali esigenze di una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e, in particolare, delle fasce più duramente colpite da oltre 10 anni di crisi e politiche di austerità.